

Protocollo d'Intesa

tra
la Regione Campania
e
il Comune di Napoli
e
l'Arcidiocesi di Napoli
e
il Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania
e
il Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Campania e il
Molise

per l'attuazione del Grande Progetto

“ Centro Storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO “

Premesso che:

- con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale (di seguito POR) Campania FESR 2007-2013 contenente un elenco indicativo dei Grandi Progetti da notificare alla Commissione nel corso del periodo di programmazione (cfr. art. 37 del Regolamento CE n. 1083/2006);
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007 ha preso atto dell'adozione del POR Campania FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio regionale;
- la Delibera CIPE 1/2011 ha avviato un percorso di riprogrammazione delle risorse afferenti ai programmi operativi finanziati dai fondi strutturali, in coerenza con la regolamentazione e la prassi comunitaria, e nel rispetto di quanto previsto dal Quadro Strategico Nazionale, secondo gli indirizzi del Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale d'intesa con il Ministro dell'Economia e Finanze e in concertazioni con le Regioni e la Commissione Europea;
- in attuazione della Delibera CIPE 1/2011, il Comitato Nazionale per l'attuazione del QSN ha approvato il 30/03/2011 il documento “iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei programmi comunitari 2007 – 2013”, che prevede dei target di impegno e di spesa al fine di rafforzare la responsabilità delle Amministrazioni e assicurare il maggiore assorbimento dei fondi comunitari;
- il Governo per far fronte agli impegni assunti in Europa ha delineato con il Piano Nazionale per il Sud le nuove strategie della politica regionale di sviluppo;
- la Giunta Regionale in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud ha rivisto l'elenco dei Grandi Progetti contenuto nel POR Campania FESR 2007/2013, integrandolo anche con i Grandi Programmi, da sottoporre a iter procedurale analogo a quello dei Grandi Progetti e, con deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011:
 - ha approvato un elenco dei Grandi Progetti e dei Grandi Programmi ritenuti coerenti con il Piano Nazionale per il Sud;
 - ha modificato la procedura di approvazione dei Grandi Progetti già delineata con la DGR 326/09;
 - ha affidato ad apposita Struttura Tecnica di Missione lo svolgimento, tra l'altro, delle

- funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti;
 - ha dato mandato all’Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 di modificare, in coerenza con le risorse allocate per ogni Grande Progetto, le dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi di cui alla DGR 26/2008;
- l’intesa del 3 novembre 2011 tra il Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale ed i Presidenti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Molise, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia ha previsto, ad integrazione del Piano Nazionale per il Sud, che la revisione dei programmi cofinanziati venga attuata secondo il metodo della condivisione interistituzionale e, in particolare, a condizione che le risultanti risorse nazionali siano vincolate al riutilizzo nel rispetto del principio della territorialità ed in un numero limitato di settori prioritari: istruzione, banda larga, infrastrutture e nuova occupazione;
- il 7 novembre 2011 il Governo italiano - Ministro per i Rapporti con le Regioni e la Commissione europea - Commissario con delega alle politiche regionali - hanno sottoscritto il Piano di Azione Coesione volto ad individuare obiettivi, contenuti e modalità operative per la revisione dei programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali del ciclo 2007 - 2013, condiviso con le Regioni e le Amministrazioni Centrali interessate;
- risulta necessario adeguare, alla luce dei nuovi indirizzi contenuti nella Delibera CIPE 1/2011, nell’intesa del 3/11/2011 e nel Piano d’Azione sottoscritto il 7/11/2011 citati in precedenza, gli atti di programmazione e attuazione del Grande Progetto denominato “Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO”, quando le previsioni di tali accordi si traducono in provvedimenti attuativi dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali nel ciclo 2007 – 2013 e della relativa indisponibilità delle risorse;
- occorre applicare ai beneficiari i target di impegno e di spesa previsti a carico del POR FESR 2007/2013 dal documento “*Iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei programmi comunitari 2007 – 2013*” e dal Reg. CE 1083/2006;
- con deliberazione n. 202 del 27 aprile 2012 la Giunta regionale ha individuato l’UOGP quale ufficio competente a svolgere tutte le funzioni connesse all’attuazione dei Grandi Progetti modificando, pertanto, la deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 11 gennaio 2008.

Considerato che:

- la procedura scritta di modifica, con aggiornamento dell’elenco dei Grandi Progetti di cui all’allegato I del POR Campania, avviata con nota prot. n. 2011.13174, ai sensi dell’art. 7 del Regolamento di funzionamento interno del CdS, è terminata con esito positivo, così come da nota di Autorità di Gestione prot. n. 2011.803002;
- con decisione n. 1843 del 27/03/2012 la Commissione europea ha approvato la modifica del POR Campania FESR 2007-2013 di cui al punto precedente;
- la Giunta regionale, confermando le finalità previste nell’ambito dell’obiettivo operativo 6.2 – Napoli e Area metropolitana (con riferimento anche al Piano integrato di sviluppo urbano del centro storico di Napoli, collegato al sito UNESCO), con la citata deliberazione 122/2011, ha approvato, tra l’altro, il Grande Progetto denominato “Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO”;
- suddetto Grande Progetto è stato redatto in coerenza con il Documento di Orientamento Strategico relativo al “Recupero, restauro e valorizzazione del Centro storico di Napoli – Patrimonio UNESCO” (scaturito dall’intensa attività di concertazione svolta tra la Regione Campania, il Comune di Napoli, l’Arcidiocesi di Napoli e la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania), approvato con delibera di Giunta comunale n. 1766/2009 e con il “Piano di gestione del Centro storico di Napoli – Patrimonio UNESCO”, approvato con delibera di Giunta comunale n. 78/2011, nel rispetto delle relative linee-guida (con particolare attenzione ai due *driver* indicati, ossia “Cultura” e “Accoglienza”);
- il Grande Progetto comprende una serie di lavori e di attività volte a realizzare un’azione indivisibile finalizzata al recupero e alla valorizzazione del Centro storico di Napoli, riconducibili a:

- a) interventi di recupero e rifunionalizzazione di edifici per scopi culturali, sociali e del terzo settore, finalizzati alla riapertura e alla fruizione pubblica di una cospicua parte del patrimonio monumentale attualmente abbandonato o sottoutilizzato;
 - b) interventi di riqualificazione degli spazi urbani (invasi e assi viari) e di sicurezza urbana, finalizzati a dare una risposta alle emergenze territoriali ed urbanistiche primarie dell'area, complementari anche all'azione di pedonalizzazione del Centro Antico di Napoli;
 - c) interventi di completamento e fruibilità dei siti archeologici urbani;
 - d) interventi e attività finalizzate alla valorizzazione del sistema urbano (promozione, sviluppo servizi e attività relative);
- il Grande Progetto, proposto tra quelli che hanno integrato l'Allegato I del POR FESR, in seguito alla procedura scritta di modifica ai sensi dell'art. 7 del Regolamento di funzionamento interno del Comitato di Sorveglianza, terminata con esito positivo, non ha subito variazioni nella sua denominazione originaria, nei contenuti tecnici ed economico-finanziari;
 - il Grande Progetto stesso risulta notificato alla Commissione Europea ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 (modificato dal Reg. CE n. 539/2010) e del Regolamento di Attuazione n. 1828/2006 in data 19 ottobre 2011;
 - la D.G.R. 122/2011 stabilisce che tra la Regione ed i Beneficiari Finali debba essere sottoscritto un Protocollo di Intesa propedeutico all'Accordo di Programma finalizzato a disciplinarne in modo programmatico gli impegni e le modalità attuative del Grande Progetto, specificandone, altresì i contenuti e le finalità.

Tutto ciò premesso e considerato parte integrante del presente Protocollo.

L'anno, il giorno del mese di, presso la sede della Regione Campania sita in Napoli, alla via Santa Lucia 81,.

TRA

- la Regione Campania, con sede in Napoli, alla via Santa Lucia 81 rappresentata dal Presidente on. Stefano Caldoro;
- il Comune di Napoli, con sede in Napoli, palazzo S. Giacomo, piazza Municipio 1, rappresentato dal Sindaco dr. Luigi de Magistris;
- l'Arcidiocesi di Napoli, con sede in Napoli, al largo Donnaregina 22, rappresentata dall'Ordinario diocesano S.E. Card. Crescenzo Sepe;
- il Ministero per i Beni e le Attività Culturali-Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, con sede in Napoli, Castel dell'Ovo, via Eldorado 1, rappresentata dal Direttore regionale dr. Gregorio Angelini;
- il Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Campania e il Molise, in persona del Provveditore alle OO.PP, Ing. Giovanni Guglielmi

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Finalità

Il presente Protocollo d'Intesa è finalizzato all'attivazione di una forma di collaborazione ed efficace coordinamento delle azioni necessarie, in generale, all'avvio del processo di attuazione del Grande Progetto denominato "Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO". In particolare, al fine di pervenire alla sottoscrizione della prevista Convenzione/Accordo di Programma, col presente atto le Parti concordano la definizione, in modo programmatico, degli impegni e delle modalità attuative, costituendo il presente atto un momento di assunzione di responsabilità intorno al quale si esplicita la volontà comune dei Soggetti sottoscrittori.

Art. 2 – Soggetti sottoscrittori

Sono competenti, per l'attuazione delle presenti disposizioni:

- a) La Regione Campania;
- b) Il Comune di Napoli;
- c) L'Arcidiocesi di Napoli;
- d) il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
- e) il Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Campania e il Molise.

Art. 3 - Obiettivi del Grande Progetto

I Soggetti sottoscrittori, nel prendere atto della documentazione notificata alla Commissione Europea, condividono pienamente non solo le scelte strategiche e progettuali operate nel G.P., ma anche gli obiettivi generali da perseguire, finalizzati all'avvio di una più ampia azione di riqualificazione e rivitalizzazione del centro storico di Napoli – patrimonio UNESCO.

Detti obiettivi, in particolare, sono così riepilogati:

- riqualificazione del nucleo antico della città storica di Napoli quale *continuum* urbano attraverso un intervento sul tessuto strutturale, infrastrutturale ed ambientale finalizzato al miglioramento della qualità della vita e con ricadute sul tessuto socio-economico;
- avvio di una strategia di sviluppo che, attraverso l'uso ottimale e la tutela delle risorse storico-culturali del territorio, incidendo sul degrado ambientale, sociale ed economico, gradualmente, consenta di ampliare il raggio d'azione iniziale, fino a ricomprendere l'intera area del Centro Storico di Napoli e, successivamente, l'intero territorio comunale;
- ottimizzazione della spesa sia dal punto di vista quantitativo (in ragione dell'entità dei finanziamenti disponibili) che qualitativo;
- attivazione di un processo virtuoso "moltiplicativo" delle risorse, stimolando l'iniziativa imprenditoriale e attirando ulteriori investimenti, sia pubblici che privati;
- valorizzazione delle risorse locali sinora inutilizzate ed attivazione di corrette politiche di gestione, perché il patrimonio monumentale oggetto di intervento non ritorni nell'abbandono e nell'incuria.

Art. 4 - Dotazione finanziaria

1. Per la realizzazione del Grande Progetto "Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO" è previsto un costo totale pari a €100.000.000,00. La fonte di finanziamento, così come desunta dalla delibera di Giunta Regionale del 23/03/2011, n.122, e il costo totale riguarda l'oggetto della richiesta di finanziamento a valere sui fondi dell'Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.2 del P.O.R. FESR Campania 2007-2013 per l'importo pari ad €100.000.000,00.

2. Gli investimenti previsti per tipologia d'intervento, risultano determinati così come di seguito riportato .

Macrocategorie	n.	Localizzazione intervento	Tipologia intervento	Importo intervento
Recupero e rifunionalizzazione edifici e complessi monumentali	1	Murazione aragonese in loc. porta Capuana	Recupero porta Capuana, torri Gloria e S. Anna e parte della murazione aragonese	1.500.000
	2	Castel Capuano	Riqualificazione e rifunionalizzazione del complesso	5.000.000
	3	Complesso di S. Maria della Pace	Recupero e rifunionalizzazione del complesso	6.000.000
	4	Complesso Pio Monte della Misericordia	Riqualificazione, ampliamento offerta spazi culturali	1.600.000
	5	Insula del Duomo	Recupero, rifunionalizzazione di alcuni ambienti e miglioramento fruibilità del complesso Duomo	3.500.000
	6	Complesso di S. Maria della Colonna	Riqualificazione e rifunionalizzazione del complesso	1.500.000

	7	Complesso dei Gerolomini	Recupero e rifunionalizzazione del complesso (culturale, con servizi logistici connessi e accoglienza)	5.000.000	
	8	Complesso di S. Lorenzo Maggiore	Recupero torre e facciata della chiesa. Recupero e rifunionalizzazione piano ex archivio comunale	3.000.000	
	9	Complesso di S. Paolo Maggiore	Allestimento del museo dell'Opera e pinacoteca. Sistemazione chiostro, sala-auditorium e ambienti per accoglienza giovanile e attività di promozione e didattiche	4.000.000	
	10	Complesso S.Gregorio Armeno ed ex Asilo Filangieri	Recupero e rifunionalizzazione di parte del complesso e dell'area archeologica	1.100.000	
	11	Complesso dei Santi Severino e Sossio	Recupero e rifunionalizzazione finalizzati alla fruizione e alla valorizzazione	5.200.000	
	12	Complesso di S. Maria Maggiore – Cappella Pontaniana	Recupero facciata chiesa e rifunionalizzazione della cappella	1.000.000	
	13	Chiesa S. Pietro a Majella	Riqualficazione e rifunionalizzazione ad uso pubblico, sociale e culturale	3.000.000	
	14	Chiesa del Monte dei Poveri	Riqualficazione e rifunionalizzazione ad uso pubblico, sociale e culturale	3.000.000	
	15	Chiesa di S.Pietro Martire	Riqualficazione e adeguamento funzionale	2.000.000	
	16	Chiesa di S.Croce al Mercato	Riqualficazione e adeguamento funzionale	500.000	
	17	Cappella S. Tommaso a Capuana - Chiesa di S. Maria del Rifugio (S. Anna) - Cappella di S. Gennaro a Sedil Capuano - Chiesa di S. Andrea a Sedil Capuano – Chiesa S. Maria della Sanità	Riqualficazione e rifunionalizzazione ad uso pubblico, sociale e culturale	500.000	
	18	a) Complesso dell'Annunziata b) Complesso dell'Ascalesi	Riqualficazione facciate interne e prospicienti piazza Calenda e via Egiziaca a Forcella	1.000.000	
	19	Complesso dell'Ospedale degli Incurabili	Recupero della storica Farmacia e degli spazi adiacenti. Allestimento "Museo delle arti sanitarie e di storia della medicina"	3.500.000	
	20	SS. Cosma e Damiano	Riqualficazione e valorizzazione della chiesa dei SS. Cosma e Damiano	900.000	
	21	Complesso di S. Maria La Nova	Riqualficazione e adeguamento impiantistico	1.100.000	
	22	Cappella Pignatelli	Completamento del recupero, restauro e rifunionalizzazione	700.000	
	23	Palazzo del Monte di Pietà	Recupero e rifunionalizzazione	2.400.000	
	24	Palazzo Como	Recupero Museo Filangieri	3.200.000	
	25	Tempio della Scorciata	Recupero e rifunionalizzazione	2.300.000	
	Totale recupero e rifunionalizzazione edifici e complessi monumentali				62.500.000
	Aree archeologiche	26	Insula del Duomo	Ampliamento scavo archeologico e messa in sicurezza area archeologica	1.500.000
		27	Complesso di S. Lorenzo Maggiore	Completamento sistemazione complesso archeologico	1.000.000
		28	Teatro antico di Neapolis	Completamento scavo archeologico, restauro e sistemazione. Miglioramento fruitivo operando su interrelazioni tra i chiostrri del complesso di S.Paolo M. e la scena del teatro	4.000.000
		Totale aree archeologiche			

Riqualificazione spazi urbani	29	piazze: S. Francesco, E. De Nicola, dei Tribunali, largo Donnaregina, Card. Sisto Riario Sforza, dei Gerolomini, S. Gaetano, Miraglia, Banchi Nuovi, T. Monticelli, V. Calenda, del Carmine e del Mercato assi viari: via A. Poerio, via S. Giovanni a Carbonara, via S. Sofia, via SS. Apostoli, via Donnaregina, via S. Giuseppe dei Ruffi, via Anticaglia, via Pisanelli, via Armani, via dei Tribunali, via S. Pietro a Majella, via Port'Alba, via S. Sebastiano, via S. Chiara, via Banchi Nuovi, via S. Gregorio Armeno, vico S. Nicola a Nilo, vico S. Severino, vico Monte di Pietà, via S. Biagio dei Librai (parte), via S. Paolo, via G. Maffei. Tali interventi, relativi all'area dell'antica <i>agorà</i> , sono estesi agli <i>stenopoi</i> e agli invasi attigui, nonché all'asse via B.Croce-via S.Biagio dei Librai-via Forcella (compreso piazza Crocelle ai Mannesi e piazzetta Forcella).	Rifacimento dei sottoservizi e razionalizzazione delle reti infrastrutturali primarie (fognarie, fornitura acqua potabile, energia elettrica, gas, ecc.). Infrastrutturazione telematica. Sistema di videosorveglianza con telecamere a circuito chiuso. Interventi a sostegno della Z.T.L. Riqualificazione dei tracciati pedonali e carrabili, individuazione di micro-aree di sosta, realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili sicuri. Recupero e utilizzazione degli spazi aperti. Realizzazione di spazi verdi per attività ludico-ricreative e di socializzazione infragenerazionale. Ripiantumazione di strade, slarghi, piazze, piazzette e microspazi di risulta. Opere di illuminazione e di arredo urbano.	30.000.000
	Totale riqualificazione spazi urbani			30.000.000
Valorizzazione del sistema urbano	30	Area Centro Antico di Napoli interessata dalla ZTL	Sistema di " <i>bike sharing</i> ". Sistema di mobilità per il trasporto di persone e di merci con minibus e piccoli mezzi ecologici. Realizzazione di "piazze wireless". Attività di informazione e sensibilizzazione finalizzate ad incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti.	1.000.000
	Totale valorizzazione del sistema urbano			1.000.000
TOTALE GENERALE GRANDE PROGETTO				€ 100.000.000

3. Il quadro economico dell'intervento, riepilogato nella Tabella 4 – Quadro economico generale del Grande Progetto, riportata nella Domanda di Conferma del Sostegno a norma degli art.39-41 del Reg. CE n.1083/2006 - Allegato XXI, è così definito:

Voci Quadro Economico	Importi
Lavori + oneri di sicurezza	€ 66.400.000,00
Lavori in economia	€ 4.060.000,00
Imprevisti	€ 3.970.000,00
Forniture	€ 6.265.363,20
Allacciamenti	€ 715.000,00
Spese generali	€ 9.288.864,00
IVA lavori + imprevisti	€ 7.443.000,00
IVA spese generali 20%	€ 1.857.772,80
TOTALE	€ 100.000.000,00

Le economie derivanti dall'attuazione del Grande Progetto rientrano nelle disponibilità della Regione Campania che si impegna a valutare la possibilità di assegnare al Beneficiario – Comune di Napoli le economie di gara di volta in volta maturate per la realizzazione di opere complementari e coerenti con le finalità del Grande Progetto, con le stesse modalità adottate per l'individuazione degli interventi nel Grande Progetto.

Art. 5 - Impegni dei sottoscrittori

1. Per il raggiungimento degli obiettivi comuni di cui al presente Protocollo d'Intesa, i firmatari si impegnano:
 - a) ad assicurare ogni utile scambio di informazioni per il perseguimento dei compiti prioritari di cui all'articolo 1;
 - b) ad utilizzare, nello svolgimento delle attività di propria competenza, tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa;
 - c) a coadiuvare l'Unità Operativa Grandi Progetti (di seguito U.O.G.P.), istituita ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n.122/2011, nelle seguenti azioni:
 - i. riscontro di eventuali richieste di chiarimenti, integrazioni e quant'altro dovesse rendersi necessario al fine di completare la documentazione notificata alla Commissione Europea per l'approvazione e l'ammissione a cofinanziamento del G.P.;
 - ii. redazione dello schema dell'Accordo di Programma di cui al successivo art. 10, da sottoporre alle Parti, in virtù di quanto disposto con la medesima D.G.R. 122/2011 per l'avvio della fase attuativa del Grande Progetto, una volta ottenuta l'approvazione e, quindi, l'ammissione a finanziamento del G.P. da parte della Commissione Europea;
 - d) a porre in essere ogni azione utile a ridurre i tempi delle progettazioni degli interventi afferenti al Grande Progetto. In particolare, i Soggetti sottoscrittori, ritenendo che la principale criticità nel processo di avvio delle opere infrastrutturali del Grande Progetto sia connessa alla cantierabilità delle opere, concordano che, a partire dalla sottoscrizione del presente Protocollo, sia attivata ogni forma di collaborazione possibile, al fine di avviare tempestivamente la fase attuativa del Grande Progetto;
 - e) a considerare di interesse preminente il recupero del Centro Storico di Napoli – patrimonio UNESCO, dando priorità agli interventi e alle attività ricadenti nell'ambito territoriale interessato dal Grande Progetto e con esso coerenti;
 - f) a incoraggiare un “approccio integrato” della politica di coesione che favorisca non solo la crescita e l'occupazione, ma che persegua anche obiettivi sociali, ambientali e di valorizzazione del patrimonio culturale;
 - g) a perseguire la sostenibilità delle scelte, ottenuta mediante la concertazione tra i Soggetti pubblici e tra pubblico e privato, in modo da accrescere la legittimazione e l'efficacia delle azioni;
 - h) ad assicurare un risparmio nell'uso delle risorse ambientali, applicando sistemi di gestione dell'ambiente urbano che siano volti a raggiungere la conformità con le normative comunitarie in materia di qualità dell'aria, di trattamento delle acque di scarico, di gestione dei rifiuti, di rumore e di approvvigionamento d'acqua;
 - i) ad intraprendere tutte le iniziative atte ad assicurare il massimo coinvolgimento del capitale privato nella riqualificazione del Centro Storico – Patrimonio UNESCO;
 - j) a rispettare le procedure previste non solo dalla normativa nazionale, ma anche comunitaria vigenti in materia di progettazione, affidamento ed esecuzione delle opere pubbliche e di interesse pubblico.
 - k) a stipulare successive intese con il Fondo Edifici di Culto del Ministero dell'Interno e, ove necessario, con gli Enti proprietari diversi dal Comune di Napoli per la realizzazione degli interventi afferenti al Grande Progetto.

2. La Regione Campania, in particolare, si impegna:
 - a) a valutare l'incremento dello stanziamento pubblico complessivo sopraindicato, in virtù di specifici fabbisogni finanziari che dovessero rendersi necessari all'esito della valutazione del Grande Progetto o nel corso della fase di attuazione, finalizzati alla realizzazione di interventi, anche, complementari ritenuti utili per rafforzare l'intervento

complessivo.

3. Il Comune di Napoli si impegna:

- a) a svolgere l'attività, assumendone piena responsabilità, di organismo responsabile dell'attuazione del Grande Progetto e, quindi, dell'attuazione degli interventi;
- b) a raccordare, rendere coerenti ed implementare le strategie, gli interventi e le attività in corso o in programmazione, previa ricognizione tecnica di tutti i finanziamenti erogati e coerenti con le azioni del Grande Progetto, formalizzando e definendo il livello di interazione tra i diversi Soggetti operanti per conto dell'Amministrazione comunale nell'ambito del centro storico di Napoli.
- c) a partecipare con un proprio rappresentante ai lavori del Tavolo tecnico di cui all'art.8 del presente atto;
- d) a redigere (o a partecipare alla redazione, se del caso), di concerto con gli altri Soggetti sottoscrittori e secondo modalità da concordare caso per caso, le progettazioni afferenti gli interventi del Grande Progetto (corredate di piano di gestione nel caso di immobili, che determini non solo gli obiettivi di gestione, ma anche le modalità di affidamento degli stessi);
- e) a porre in essere ogni iniziativa necessaria a valorizzare il patrimonio esistente coerentemente con destinazioni sostenibili, favorendo e rendendo possibile, altresì, la delocalizzazione delle attività artigianali, para-industriali e commerciali che non siano compatibili con il decoro e la rigenerazione urbana del centro storico di Napoli – patrimonio UNESCO, anche variando la normativa vigente;
- f) a concorrere, con eventuali risorse economiche che dovessero rendersi disponibili, alla realizzazione di interventi, anche complementari, ritenuti utili per rafforzare l'intervento complessivo;
- g) a porre in essere ogni iniziativa di agevolazione fiscale comunale necessaria per la manutenzione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e per la conservazione delle attività tradizionali, nonché per l'insediamento di nuove attività compatibili con l'identità del sito UNESCO;
- h) ad acquisire le autorizzazioni o i nulla-osta dei proprietari e dei referenti degli immobili oggetto di interventi nel Grande Progetto per la realizzazione degli interventi sui beni;
- i) a definire le modalità di coinvolgimento dei soggetti interessati, anche ai fini della redazione del piano di gestione complessivo delle opere, entro termini utili per formulare le risposte alle Osservazioni della Commissione Europea;

4. L'Arcidiocesi di Napoli si impegna:

- a) a valorizzare, d'intesa con i Soggetti sottoscrittori, quegli edifici che, per morfologia, localizzazione e vocazione, concorrono alla realizzazione del Grande Progetto;
- b) a garantire, secondo modalità da concordarsi attraverso la stipula di un'apposita convenzione, la fruizione pubblica, sociale e culturale di ambienti ed edifici interessati dal Grande Progetto (o, comunque, presenti nel suo ambito territoriale), fermo restando il rispetto, limitatamente agli edifici di culto, della originaria destinazione d'uso;
- c) a promuovere la stipula di convenzioni con gli Enti proprietari per l'utilizzo di beni immobili ecclesiastici attualmente in disuso, in cui sia garantito che la loro valorizzazione corrisponda al titolo della dignità originaria, conformemente al CIC (Codex Iuris Canonici);
- d) a partecipare con un proprio rappresentante ai lavori del Tavolo tecnico di cui all'art.8 del presente atto;
- e) a partecipare alla redazione, di concerto con gli altri Soggetti sottoscrittori e secondo modalità da concordare caso per caso, delle progettazioni afferenti gli interventi del Grande Progetto (corredate di piano di gestione nel caso di immobili, che determini non solo gli obiettivi di gestione, ma anche le modalità di affidamento degli stessi);
- f) a concorrere, con eventuali risorse economiche che dovessero rendersi disponibili, alla

realizzazione di interventi, anche complementari, ritenuti utili per rafforzare l'intervento complessivo;

- g) a favorire l'accesso agli ambienti di proprietà, per rendere possibile gli interventi a farsi negli edifici interessati dal Grande Progetto. Modi e tempi saranno concordati e indicati negli allegati all'Accordo di Programma di cui all'art.10 del presente atto;
- h) a consentire che, previa intesa con l'Ordinario diocesano, in occasione di manifestazioni ed eventi di rilevante interesse culturale, detti locali (intendendosi compresi anche quelli presenti nell'ambito territoriale interessato dal Grande Progetto), sempre nel rispetto della loro destinazione d'uso e del titolo della dignità originaria, possano essere utilizzati, totalmente o in parte e per l'intera durata della manifestazione, da uno qualsiasi dei Soggetti sottoscrittori.

5. Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania si impegna:

- a) a partecipare con un proprio rappresentante ai lavori del Tavolo tecnico di cui all'art.8 del presente atto;
- b) a redigere (o a partecipare alla redazione, se del caso), di concerto con gli altri Soggetti sottoscrittori e secondo modalità da concordare caso per caso, le progettazioni afferenti gli interventi del Grande Progetto (corredate di piano di gestione nel caso di immobili, che determini non solo gli obiettivi di gestione, ma anche le modalità di affidamento degli stessi);
- c) a concorrere, con eventuali risorse economiche che dovessero rendersi disponibili, alla realizzazione di interventi, anche complementari, ritenuti utili per rafforzare l'intervento complessivo;
- d) a mettere in atto tutte le azioni necessarie per velocizzazione gli adempimenti di propria competenza di cui al Testo unico sui beni culturali DPR 42/04.

6. Le Amministrazioni firmatarie si impegnano ad assumere le iniziative ritenute necessarie, anche mediante la sottoscrizione di specifici protocolli, al fine di garantire il pieno rispetto della legalità, della trasparenza e la prevenzione di tentativi di infiltrazione della criminalità negli affidamenti e nelle relative procedure dei lavori e delle forniture pubbliche a valere sulle risorse di cui al presente protocollo, fermo restando che le Amministrazioni medesime si impegnano, in ogni caso, a garantire il rispetto del Protocollo di Legalità sottoscritto presso la Prefettura di Napoli in data 1 agosto 2007 tra il Prefetto, il Presidente della Regione Campania, il Presidente della Provincia di Napoli, il Sindaco di Napoli e il Presidente della Camera di Commercio;

Art. 6 – Cronoprogramma degli impegni

L'attuazione delle presenti disposizioni avviene nel rispetto delle attività previste di cui all'allegato 2 alla DGR 122/2011 contenente il "*Cronoprogramma procedurale per addivenire alla realizzazione dei Grandi Progetti e dei Grandi Programmi*". Allo scopo sarà redatto un cronoprogramma delle attività.

Art. 7 – Attuazione del Protocollo – Cabina di Regia

- 1. E' istituita una Cabina di Regia con compiti di indirizzo, impulso e coordinamento strategico finalizzati all'attuazione del presente protocollo.
- 2. La Cabina di Regia è costituita dai rappresentanti degli enti sottoscrittori, o loro delegati, ed è presieduta e coordinata dal Presidente della Giunta Regionale o suo delegato.

Art. 8 – Tavolo tecnico

A supporto della Cabina di Regia e per assicurare un efficace andamento delle azioni volte alla realizzazione del Grande Progetto, è istituito, presso l'U.O.G.P., un Tavolo tecnico, con compiti di

impulso, raccordo, controllo e monitoraggio dell'attuazione della presente intesa.

Il Tavolo tecnico è composto dai referenti della Struttura tecnica di Missione, dal RUP del Grande Progetto nominato dal Beneficiario, da un rappresentante della Programmazione Unitaria, da un rappresentante dell'Autorità di Gestione, da un rappresentante dell'Ente beneficiario, nonché da altri referenti le Amministrazioni interessate, ove ritenuto utile alla realizzazione degli obiettivi comuni.

Art. 9 – Estensione del Protocollo d'Intesa ad altri Soggetti

Il presente protocollo è aperto all'adesione degli Enti interessati all'attuazione del Grande Progetto, nei modi e nei limiti di coinvolgimento considerati opportuni dalle Parti che lo sottoscrivono.

Art. 10 – Accordo di Programma

1. Fatti salvi diversi dispositivi regolamentari previsti dalle procedure del Piano Nazionale per il Sud, le Parti assumono l'impegno di sottoscrivere uno specifico Accordo di Programma, se necessario, ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 con il quale saranno dettate le modalità, i tempi e le fonti di finanziamento per l'esecuzione e la conclusione dell'intervento afferente al Grande Progetto.
2. L'Accordo di Programma, in particolare, definisce gli impegni amministrativi e di spesa, le responsabilità e l'allocatione dei fondi per le opere a finanziamento FESR. Inoltre, chiarisce le modalità di esecuzione delle singole opere pubbliche e indica eventuali ulteriori soggetti che saranno impegnati nelle singole attività, con indicazione delle relative modalità di coinvolgimento.
3. Nell'Accordo di Programma sono regolati, infine, i criteri per la disciplina della proprietà dei risultati, delle modalità di relativa approvazione, condivisione e utilizzazione.
4. L'Accordo disciplina, altresì, le conseguenze di inadempimenti di obblighi, regolando i poteri sanzionatori. Stabilisce modalità volte a favorire, in caso di inosservanze e in via sostitutiva, il completamento degli interventi afferenti al Grande Progetto.
5. L'Accordo di Programma potrà essere sottoscritto solo dopo la Decisione definitiva di approvazione del contributo finanziario da parte della Commissione Europea, nonché dopo la verifica della disponibilità delle risorse finanziarie. In ogni caso, la Regione Campania si riserva di non stipulare l'Accordo stesso, in caso di mancato rispetto del cronogramma procedurale di cui all'art.6 del presente Protocollo.
6. In caso di mancata sottoscrizione dell'Accordo di Programma, i reciproci impegni saranno regolati dalla convenzione come indicato nel Manuale di Attuazione approvato con delibera di Giunta n°1715/2009, che prevede che l'erogazioni complessive precedenti al saldo, non possono superare il 90% del finanziamento ammesso.

Art. 11 – Organismo Aggiudicatore Unitario

Le Parti concordano che l'Organismo Aggiudicatore Unitario è individuato, ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 nel Ministero delle Infrastrutture – Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise che sottoscrive il presente protocollo per accettazione.

Art. 12 – Decorrenza

Il presente Protocollo d'Intesa entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti.

Letto, approvato e sottoscritto.

NAPOLI LI'/...../.....

PER LA REGIONE CAMPANIA

Il Presidente On.Stefano Caldoro

PER IL COMUNE DI NAPOLI

Il Sindaco On.Luigi De Magistris

PER L'ARCIDIOCESI

S.E. Card. Crescenzo Sepe

PER IL MINISTERO DEI BENI CULTURALI

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA

Direttore regionale dr. Gregorio Angelini

PER IL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE PER LA
CAMPANIA E IL MOLISE

Provveditore alle OO.PP, Ing. Giovanni Guglielmi
